



Frane, arrivano le "sentinelle" del Comune

TORACCA >> 13

PIANO DEL COMUNE SULLA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

Frane, ecco le sentinelle del Comune

Ricercatori del Cnr, task force di professionisti, sensori hi-tech per sorvegliare gli smottamenti

MARCO TORACCA

DISSESTO idrogeologico: alla Spezia scende in campo il Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche con la sua sezione Irpi, l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica. Non solo: arrivano anche le "Sentinelle del territorio", un nucleo di esperti (geometri, ingegneri e architetti) che verranno arruolati, a pagamento, e formati per essere dei sensori operativi disseminati ovunque.

Ma il piano, presentato ieri mattina in Comune da Corrado Mori, assessore alla Protezione civile, insieme a Gianluca Rinaldi, dirigente del settore non si ferma a questi due punti. «Metteremo e in parte lo abbiamo già fatto – dice Mori – sul territorio una serie di rilevatori modernissimi per lo studio delle frane e dei canali. In gergo tecnico si tratta di piezometri e inclinometri per le frane. Per la portata d'acqua dei canali stiamo ponendo i pluviometri».

Tutti questi rilevatori

entrano in un sistema integrato di allerta.

«I dati che giungono e giungeranno dalle strumentazioni afferiscono a una centrale, la nostra di Protezione civile degli Stagnoni collegata al sistema di allerta telefonico – prosegue Mori –. Quando i dati, studiati dal team di esperti congiunto Comune, Cnr, Sentinelle e allievi dell'istituto per Geometri Cardarelli inseriti nel progetto di tutela del territorio, supereranno i livelli di guardia scatterà la telefonata della nostra centrale automatica agli abitanti di quella porzione di città interessata. Da poche case a un quartiere. Ovviamente si potrà passare dalla semplice allerta all'evacuazione con i siti che sono indicati nel nostro piano di protezione civile».

Per questo pacchetto i fondi sono inseriti nei fondi Por Fesr della Regione '14-'20 per 8 milioni. «Soldi fondamentali contiamo che la Regione li eroghi secondo le scadenze previ-

ste», sottolinea Mori.

Tra gli obiettivi del Comune c'è anche quello di dotare il Coc di una nuova sede più grande e funzionale. «Le frane storiche del nostro territorio sono quella di Visseggì, Stra' e della Pieve senza dimenticare che in effetti tutto l'arco collinare è interessato da un movimento. Migliore è la situazione dei canali di cui redigeremo un albo».

Per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità presto il Comune interverrà in via Marconi, al Felettino. «Realizzeremo una galleria per riaprire il transito mentre in via Montalbano è stato già gettata il primo strato di asfalto di quindici centimetri e presto ne giungerà un altro».

Conclude Mori: «Non viene meno la collaborazione nata anni fa con l'ateneo Siena, sempre per lo studio del territorio. Adesso abbiamo la collaborazione di uno dei maggiori esperti internazionali del settore come Fausto Guazzetti (Cnr). Con noi anche il Cardarelli con la presidente Sara Cecchini. Ogni investimento in questo settore